



# NOTIZIE



## CORPUS DOMINI

### “Prendete, questo è il mio Corpo”

**D**omenica 2 giugno è un giorno che ci aiuta a vivere eventi molto luminosi e importanti della nostra vita personale, comunitaria e sociale.



La liturgia ci invita a pregare intensamente nella Solennità del **Corpus Domini**, la nostra Comunità pastorale presenta i **nuovi consiglieri del Consiglio Pastorale**, l'Italia intera ricorda la **Festa della Repubblica**. Il Corpo donato per la salvezza del mondo da parte di Gesù illumina al meglio le altre ricorrenze. Il Signore Gesù, dopo la sua decisione di entrare nella nostra storia, di amarci ogni giorno per circa trent'anni, del dono totale di sé stesso nella Pasqua, ci ha lasciato nell'Eucaristia il Memoriale che ci permette di vivere in comunione con Lui la nostra vita. Nella sua infinita sapienza, il Signore ci ricorda che tutti noi abbiamo un corpo, che ogni nostro sentimento passa dal nostro corpo, dalla natura e da elementi molto concreti. Il dono totale di Gesù, del suo Corpo e del suo Sangue, e la sua presenza nel Pane

Santo ci invitano a prendere molto sul serio la nostra umanità. La preghiera davanti al Corpo di Gesù ci permette di rivalutare il nostro corpo e di dire a noi stessi che, con la Grazia di Dio, **non ci manca niente per diventare strumenti d'amore, di pace e di gioia**. Le nostre capacità fisiche e mentali, sono una benedizione e possono essere messe a servizio dei fratelli e delle sorelle, nella storia del Regno che Dio sta costruendo. A partire da questa consapevolezza faccio gli auguri ai **nuovi consiglieri**: la loro persona, la loro mente, il loro cuore e tutto ciò che hanno di umano sono un dono prezioso per consigliare e accompagnare l'azione missionaria della nostra Comunità Pastorale. Per completare la preghiera, direi che tutti noi, così come siamo, con la nostra umanità, possiamo essere i cittadini che costruiscono la nostra nazione e l'intera Europa. **Lo stato rimane una figura astratta se i cittadini non lo rendono vivo**. Donaci, Signore Gesù, Pane disceso dal cielo, di vivere ogni nostro giorno come strumenti e segni del tuo amore. Aiutaci a fare comunione con il Tuo Corpo e di diventare un solo Corpo per costruire insieme la pace e cammini di speranza.

*don Paolo*

## AGENDA

**Domenica 2 giugno**

**OLMI**

**Ore 11:00 S. Messa**

Presentazione ufficiale e preghiera con il nuovo Consiglio pastorale

**Giovedì 6 giugno**

**MUGGIANO**

**Ore 21:00: "L'Africa dilaniata"**

Incontro con l'Associazione Aiuto alla Chiesa che Soffre

**Venerdì 7 giugno**

**MUGGIANO**

**Ore 21:00: "Le vie della fede"**

Elevazione musicale

**Sabato 8 giugno**

**OLMI**

Ore 16.00: Preparazione ai Battesimi

**Sabato 8 e domenica 9 giugno**

**FESTA PATRONALE DI MUGGIANO**

**Lunedì 10 giugno**

**OLMI e MUGGIANO**

INIZIO DELL'ORATORIO ESTIVO

**Ecco l'Agnello di Dio, ecco Colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla Cena dell'Agnello. O Signore, non sono degno di partecipare alla Tua Mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

(Dalla liturgia)



**Parrocchia Madonna della Fede**

tel. 024598716

madonnadellafede@chiesadimilano.it

**Parrocchia Santa Marcellina**

tel. 0248911197

santamarcellina@chiesadimilano.it

## Consiglio pastorale 2024-2028

### Consiglieri dalla Parrocchia Madonna della fede - OLMI



Luca Aldrigo



Michele Barbagallo



Franco Crescini



Teresa Garavelli



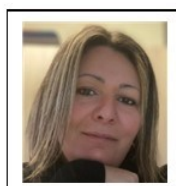
Luisa Lullia



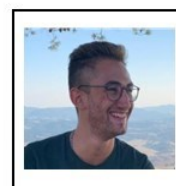
Cristina Papis



Giovanni Pavesi



Stefania Poli



Quarta Patrick

### Consiglieri dalla Parrocchia S.Marcellina - MUGGIANO



Pierangelo Argentiero



Guia Cacciandra



Laura Capogrosso



Cesare Gandiani



Luvigi Mihindukulasuriya



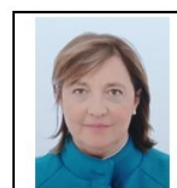
Gherardo Merli



Daniela Pasini



Francesca Perego



Alessandra Signorini

### DIACONIA

**don Paolo Rota, don Pierluigi Robbiati, don Jude Kiriadenage  
suor Antonia Cuffolo, suor Emilia Fantinato**

**Domenica 2 giugno**  
**Celebrazione dell'inizio del mandato**  
**del Nuovo Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale**

*Nella domenica che celebra l'inizio del servizio del Nuovo Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale non trovo parole più illuminanti di quelle che Papa Francesco ha pronunciato domenica 18 maggio 2024 all'Arena di Verona, per pregare a fare il mio migliore augurio ai nuovi consiglieri.*

*don Paolo*

<<La domanda è su quale tipo di **leadership** può portare avanti questo compito che tu hai espresso così profondamente. La cultura fortemente marcata dall'individualismo – non da una comunità – rischia sempre di far sparire la dimensione della comunità: **dove c'è individualismo forte, sparisce la comunità**. E questo, se noi passiamo ai termini politici e demografici, forse è la radice delle dittature. Così va. Spariscono la dimensione della comunità, la dimensione dei legami vitali che ci sostengono e ci fanno avanzare. E inevitabilmente produce delle conseguenze anche sul **modo in cui si intende l'autorità**. Chi ricopre un ruolo di responsabilità in un'istituzione politica, oppure in un'impresa o in una realtà di impegno sociale, rischia di sentirsi investito del compito di salvare gli altri come se fosse **un eroe**. E questo fa tanto male, questo avvelena l'autorità. E questa è una delle cause della solitudine che tante persone in posizione di responsabilità confessano di sperimentare, come pure una delle ragioni per cui siamo testimoni di un crescente disimpegno. Se l'idea che abbiamo del leader è quella di un solitario, al di sopra di tutti gli altri, chiamato a decidere e agire per conto loro e in loro favore, allora stiamo facendo nostra una visione impoverita e impoverente, che finisce per prosciugare le energie creative di chi è leader e per rendere sterile l'insieme della comunità e della società. Gli psichiatri dicono che una delle aggressioni più sottili è la idealizzazione: è un modo di aggredire. E questa è una visione ben lontana da quella espressa dal detto bantu: **“Io sono perché noi siamo”**. La saggezza di questo detto sta nel fatto che l'accento è posto sul vincolo tra i membri di una comunità: “Noi siamo, io sono”. Nessuno esiste senza gli altri, nessuno può fare tutto da solo. Allora l'autorità di cui abbiamo bisogno è quella che innanzi tutto è in grado di riconoscere i propri punti di forza e i propri limiti, e quindi di capire a chi rivolgersi per avere aiuto e collaborazione. **L'autorità è essenzialmente collaborativa**; altrimenti sarà autoritarismo e tante malattie che ne nascono. L'autorità per costruire processi solidi di pace sa infatti valorizzare quanto c'è di buono in ognuno, sa **fidarsi**, e così permette alle persone di sentirsi a loro volta capaci di dare un contributo significativo. Questo tipo di autorità favorisce la **partecipazione**, che spesso si riconosce essere insufficiente sia per la quantità che per la qualità. Partecipazione: non dimenticare questa parola. Lavoriamo tutti, tutti partecipiamo nell'opera che portiamo avanti. Una buona partecipazione che voi descrivete così: «Espressione di domande e proposta di risposte collettive a criticità e aspirazioni, produttrice di cultura e nuove visioni del mondo, energia civile che rende individui e comunità protagonisti del proprio futuro» (Documento Democrazia). In una società o in un Paese o in una città, anche in una piccola impresa, se non c'è partecipazione le cose non funzionano, perché noi siamo comunità, non siamo solitari. Non dimenticare questa parola: partecipazione. È importante. E una grande sfida oggi è risvegliare nei giovani la passione per la partecipazione. C'è una parolina che dimentichiamo quando diciamo: “faccio io”, “andrò io”... La parolina qual è? **Insieme**. Questa forza dell'insieme, la partecipazione è questo. Bisogna investire sui giovani, sulla loro formazione, per trasmettere il messaggio che la strada per il futuro non può passare solo attraverso l'impegno di un singolo, per quanto animato delle migliori intenzioni e con la preparazione necessaria, ma passa attraverso l'azione di un popolo – il popolo è protagonista, non dimentichiamo questo –, in cui ognuno fa la propria parte, ciascuno in base ai propri compiti e secondo le proprie capacità. E vi farei io una domanda: in un popolo, il lavoro dell'insieme è la somma del lavoro di ognuno? Soltanto quello? No, è di più! È di più. **Uno più uno fa tre**: questo è il miracolo di lavorare insieme.>>



# FESTA PATRONALE DI MUGGIANO

## PARROCCHIA SANTA MARCELLINA

GIUGNO 2024

### giovedì 6 giugno

ore 21.00: Incontro con l'associazione "Aiuto alla Chiesa che soffre".

**L'Africa dilaniata:** fanatismo Islamico, migrazioni e la risposta della Chiesa. Da Chibok a Macomia (2014-2024); le stragi di ieri e il domani che ci attende

### venerdì 7 giugno

ore 21.00: "Corale Laudantes"

Elevazione Musicale e Spirituale "Le vie della Fede"

### sabato 8 giugno

ore 16.00: Apertura della **gastronomia**. Banchetto delle "Donne del mercoledì" e della biblioteca. Animazione per i più piccoli (3-7 anni) organizzata dalla biblioteca. Marmellate di Roberto.

ore 18.00: **S. Messa** e Anniversari di Matrimonio

ore 20.30: Concerto del gruppo "47 giri" - Cover band pop-rock '70-'80

### domenica 9 giugno

ore 10.30: **S. Messa** in cortile e mandato educativo agli animatori dell'oratorio estivo

ore 12.00: **Pranzo:** solo il primo piatto e su prenotazione

ore 16.00: **Giochi per bambini (9-12 anni), banchetti:**

"Donne del mercoledì", Biblioteca, Caritas, le marmellate di Roberto.

**Dungeons & Dragons**

Specialità gastronomiche: arrosticini, ciliegie, ecc.

ore 18.00: **S. Messa** in suffragio di tutti i nostri cari defunti



Parrocchia Santa Marcellina  
Largo don Saturnino Villa 2  
Muggiano - Milano

Parrocchia Santa Marcellina  
Largo don Saturnino Villa 2, Muggiano-Milano

